STEEME COMUNICATION snc · 10 feb · Tempo di lettura: 2 min

Un libro per voi: "Filoponìa – senza debito: uguaglianza e libertà"

Affascinato da Heinrich Schliemann (1822-1890), Andrea Surbone da ragazzo desiderava fare l'archeologo, mentre in età prescolare, esercitandosi sui fazzoletti della mamma, dichiarava di voler fare *la ricamatrice*. Non è riuscito in entrambi i casi, ma si deve riconoscere che l'idea di scavare per portare alla luce è rimasta in lui, in forma di metodo d'indagine. Indagine che è sfociata nell'invito al *II Encuentro Internacional de Publicaciones teóricas de partidos y movimientos de izquierda*, che si tiene in questi giorni a Cuba. E data l'occasione di confronto con altri ricercatori, l'autore ha pensato di mettere a disposizione fino al 17 febbraio l'ebook dell'ultima versione di *Filoponìa – senza debito: uguaglianza e libertà:* https://books.google.it/books/about?id=FibyEAAAQBAJ&redir_esc=y.

Da archeologo, Surbone sa di aver di fronte un'ultima campagna di scavo. Peraltro già intravisto, c'è ancora un elemento da far affiorare. Il testo non cambia; però, portare alla luce quest'ultimo strato sarà come offrire agli antropologi ciò che andavano cercando: la chiave di lettura per interpretare appieno la società filoponica.

Del resto, come un archeologo, l'autore da sei anni scava per cercare lo "strato" del minimo comune denominatore alla base dei due grandi problemi attuali: l'iniquità sociale e il saccheggio dell'ambiente.

Dapprima ritenne che fosse il denaro; poi che fosse il debito; all'ultimo ritenne che fosse il capitale da accumulazione.

L'accumulazione la potremmo definire un comportamento anomico delle prime comunità basate sulla mutualità; con qualcuno che, oltrepassando lo scambio immediato e paritario, inizia ad accumulare; fino a che l'accumulo, accrescendo, si tramuta in potere: insieme iniziano un percorso che arriva fino a noi. Possiamo sintetizzare il cammino dell'umanità, seguendo il ragionamento di Surbone, attraverso il susseguirsi della scoperta dell'abbondanza (agricoltura) – accumulazione – debito – scrittura – denaro – capitale da accumulazione; su quest'ultimo, nasce e si affina tutta la teoria economica.

Compreso ciò, Filoponìa - che in greco significa operosità - elabora un modello attuativo per entrare in un nuovo paradigma che veda la proficua coesistenza degli odierni contendenti: lo Stato è più efficiente del mercato nella produzione dei servizi essenziali e il mercato è più efficiente dello Stato nella produzione delle merci (mentre le religioni sono più efficienti di entrambi nella cura delle anime).

Filoponìa è una società egualitaria pur senza essere un'economia socialista. Filoponìa è una società del *fare impresa* pur senza essere un'economia capitalista. Filoponìa è la società dell'antropizzazione sostenibile, ambientalmente e socialmente e con fondamenta di uguaglianza, libertà e fraternità che possano infine fare di ognuno di noi uno degli altri, realizzando l'intensa sintesi dell'idea di umanità che Rocco Scotellaro, nel suo frammento *Autoritratto*, ha dato: *io sono uno degli altri*.

#Filoponia

LA NOSTRA BIBLIOTECA

48 visualizzazioni 0 commenti

Post recenti

Mostra tutti

Un libro per voi: "In politica per l'ambiente" di Andrea Ferrazzi

51 0

Un libro per voi: "La guerra non era finita"

45 0

Commenti

Scrivi un commento...

Impostazioni cookie

L'associazione

Approfondisci la nostra storia

L'ASSOCIAZIONE

#laportadivetro

Israele-Hamas: il manzonian…

Posts Archive

maggio 2024 (39)
aprile 2024 (95)
marzo 2024 (95)
febbraio 2024 (96)
gennaio 2024 (86)
dicembre 2023 (82)
novembre 2023 (87)
ottobre 2023 (129)
settembre 2023 (75)
agosto 2023 (59)
luglio 2023 (68)
giugno 2023 (73)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

Subscribe

PRIVACY POLICY
COOKIE POLICY

© 2022 by La Porta di Vetro
Proudly created by Steeme Comunication snc